

Francesco Antonio (1), Marianna (2), Gaetano (3), Teresa, Vittoria, Sigismina, Ninna e DIEGO, che con Maria Grammatico (4) generò

Rosa (5), Caterina (6), Domenica, Serafina, GIUSEPPE, Giacomo, Saverio, Pietro, ed IGNAZIO.

Giuseppe ed Ignazio presero moglie, e quindi la famiglia si divise in due rami, cioè

I. di GIUSEPPE, che con Rachele Pesco di Castelluccio generò

Gaetano.

II. d' IGNAZIO, che con Teresa Cherubino ha generato

Diego, Francesco Antonio, Beatrice, Sigismina, e Maria.

XLIII.

RAPANI

Ugolotto fu il primo che da Valois in Francia, sotto il regno degli Angioini, venne nel regno di Napoli.

Il Re Ladislao nel 17 maggio 1402 concedè al

(1) Pel candore de' suoi costumi, e per la carità verso i poveri era amato da' cittadini.

(2) Moglie di Pietro Paolo Misiachi.

(3) Canonico della Cattedrale.

(4) De' baroni di Firmo.

(5) Moglie di Antonio Baratta di Castrovillari.

(6) Moglie di Nicola Casciaro.

detto Ugolotto once dieci, e l'esenzione da qualsivoglia tribunale; riserbando a sè le cause di questo suo benemerito familiare. Nel 1404 poi il medesimo Re estese questa concessione di once dieci agli eredi e successori ancora di Ugolotto, e nel 1414 gli accordò l'immunità da qualsivoglia peso reale e personale.

La Regina Giovanna II nel 1 agosto 1418 confermò ad Ugolotto la concessione delle once dieci, con ordine di esigerle da sopra le regie Collette della città di Scala e Cariatì, per cui passò egli a stabilire il suo domicilio in quest'ultima.

Figlio di Ugolotto fu Remutato, che nel 1431 da Luigi III d'Angiò fu con titolo feudale investito delle suddette once dieci, e da Renato d'Angiò nel 1438 venne confermata questa investitura.

Covella Ruffo duchessa di Calabria, residente per diporto in Cariatì, nel 1440 dichiarò Remutato suo diletto consigliere e domestico.

Questo Remutato fu il primo che si stabilì in Rossano a cagione del contratto matrimonio con Giovanna Javano nel 1470. Da questi nacque

PIETRO, che con Rosa de Decano nel 1509 generò Giov. Francesco, Giovan Battista (1), Ottavio, Flaminio, e NICOLA, che con Giulia Armingari generò

(1) Da Monsignor Lancellotti fu fatto arciprete della Cattedrale, e vicario generale; questa medesima carica la esercitò in Bari.

Jacovella (1), Sigismina (2), e PIETRO, che con Vittoria de Muro generò.

Isabella (3), e FLAMINIO, che con Penelope Riso generò.

Porzia Lucrezia (4), Pietro ed OTTAVIO, che con Vittoria Capofino, ed in seconde nozze con Vittoria Riso generò.

Giov. Battista, Giulia, Francesca (5), e FLAMINIO, che con Orsola Coscinelli (6) generò.

Pietro, Ottavio (7), e MARIO, che con Rosa Labonia generò.

GIOV. BATTISTA, il quale con Rosa Ramondini generò.

Orsola (8), Innocenzia (9), Gaetana (10), e LUIGI, che con Angela Mezzotero di Corigliano generò Chiara (11), Serafina (12), Flaminio, France-

-
- (1) Moglie di Paolo de Muro.
 - (2) Moglie di Sigismondo Malena.
 - (3) Moglie di Francesco Cherubino, ed in seconde nozze di Girolamo Amarelli.
 - (4) Moglie di Francesco Martucci.
 - (5) Moglie di Fortunato Amarelli.
 - (6) De' baroni di Scala.
 - (7) Sacerdote.
 - (8) Moglie di Vincenzo Perrone.
 - (9) Moglie di Luigi Labonia.
 - (10) Moglie di Saverio Amantea.
 - (11) Moglie di Francesco Mazziotti di Calopozzati.
 - (12) Moglie di Vincenzo Palopoli di Crosia, ove rimase vittima del terremoto del 1836.

sco, Nicola (1), Raffaele (2), e PIETRO, che con Aurora Perrone ha generato Rosa, Ottavia, Angelo.

XLIV.

ROGANI (*)

ALESSANDRO

Con Virginia Agapito generò

ORAZIO, che con Elena Ginefria generò

Placida (3), ed ORTENZIO, che con Eleonora Monticelli nel 1576, ed in seconde nozze con Antonella Parramato nel 1590 generò

(*Colla prima*) Giov. Andrea (4), e Virgilio (*colla seconda*) ORAZIO, che con Eleonora Carnobulli generò

ALESSANDRO, che con Vittoria Oliverio procreò una sola bambina, morta infante.

VIRGILIO fratello di Orazio sposò nel 1604 Cassandra Graziano, e generò

Eleonora (5), Lelio (6), OTTAVIO e GIUSEPPE.

(1) Ha sposato Marianna Pucciano di Crosia.

(2) Ha sposato Maria Falco, e non ha procreato figli.

(*) Questa famiglia nel principio del passato secolo fu aggregata al sedile di Rossano.

(3) Moglie di Terenzio Cosentino.

(4) Canonico.

(5) Moglie di Maurizio Camporota nel 1634.

(6) Sacerdote.

